

CeRICT S.C.R.L.
Centro Regionale Information e Communication Technology S.C.R.L.

Via Traiano – Palazzo ex poste, snc - 82100 - Benevento (BN)
Codice Fiscale e Partita IVA 01346480625
Capitale Sociale: € 154.500,00 i.v.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Premessa

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di Bilancio di Esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

La presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione,

presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno motivato tale dilazione sono costituite dalla necessità di reperire i dati economico patrimoniali delle partecipate per la corretta valutazione delle partecipazioni.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principi di redazione e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C. e Principi Contabili approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e integrati, ove necessario, e compatibilmente con la normativa italiana, dai principi contabili raccomandati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

A norma dell'art. 2423 bis del C.C. il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Particolare

attenzione è stata prestata alla determinazione delle voci di ricavo, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal codice civile.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione della continuità aziendale è disposta dall'art. 2423 bis, comma 1, n.1) del Codice Civile per il quale la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il principio è stato approfondito dal OIC 11 paragrafo 22, sulla valutazione prospettica ai 12 mesi e dall'OIC 29 paragrafo 11, sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Dalla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né criticità. In particolare sono stati considerati i seguenti indicatori patrimoniali, economici e finanziari:

- Patrimonio netto: positivo;
- Capitale sociale: integro;
- Capitale circolante netto: positivo;

- Posizione finanziaria netta: positiva;
- Indici economici: valori adeguati alle finalità non lucrative della società;
- Importante parco progetti in corso;
- Indipendenza finanziaria (la società non utilizza finanziamenti o fidi bancari);
- Mantenimento del management aziendale e di dipendenti chiave;
- Assenza di contenziosi rilevanti.

Al riguardo la società, ai sensi del comma 2 dell'art. 2086 del Codice Civile, introdotto dall'art. 375 comma 2 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.L. 14/2019 e ss.mm.ii.), ha provveduto ad adeguare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile al fine di monitorare sistematicamente la sussistenza della continuità aziendale e non solo in sede di bilancio. Sono previste verifiche periodiche sui risultati infrannuali attraverso l'utilizzo di indicatori patrimoniali, economici e finanziari; sono stati implementati strumenti per il controllo prospettico della situazione economica e dei flussi finanziari legati ai singoli progetti; è stato predisposto un nuovo software di contabilità analitica per la gestione e l'analisi dei progetti di ricerca gestiti.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dall'01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono gli stessi utilizzati anche per i precedenti esercizi e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015 per effetto del quale sono stati modificati anche i principi contabili nazionali OIC.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche di classificazione nè modifiche ai criteri di valutazione per l'esercizio corrente rispetto al precedente esercizio 2021.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, marchi, diritti di concessione e altre immobilizzazioni, rappresentate da software applicativo non tutelato e da eventuali migliorie su beni di terzi.

Tali costi sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, alla sola condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in maniera sistematica in un periodo di 5 anni.

Di seguito vengono precisate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Euro
Valore netto inizio esercizio	7.131,00
Acquisizioni dell'esercizio	11.024,00
Rivalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-7.897,00
Svalutazioni dell'esercizio	
Contributi a fondo perduto	
Dismissioni dell'esercizio	
Totale	10.258,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in base al costo storico sostenuto per l'acquisto o per la produzione, a esso sono stati aggiunti tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese sostenute per le immobilizzazioni materiali si riferiscono in parte a macchine d'ufficio elettroniche e attrezzature acquistate nell'ambito dei progetti di ricerca in corso di realizzazione, in parte finanziati con contributi a fondo perduto. Pertanto, il valore indicato in bilancio è dato dal costo storico rettificato in funzione del contributo allo stesso riferito.

Di conseguenza, le quote di ammortamento sono state calcolate sulla quota parte del valore dei beni strumentali non oggetto di agevolazione.

Nel valore delle immobilizzazioni sono ricomprese gli investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e opere murarie in corso di realizzazione per il progetto CNOS per complessivi €

5

10.389.195,86. Detto valore non è stato oggetto di ammortamento in quanto l'impianto non è ancora ultimato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali beni non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n.3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 10, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti tecnici specifici e generici: 25%

Attrezzature: 20%

Mobili e arredi: 12%

Macchine ufficio elettroniche: 20%

Opere murarie: 3%

Impianti generici: 25%

Di seguito vengono precisate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Euro
Valore netto inizio esercizio	5.969.375,00
Acquisizioni dell'esercizio	4.563.992,00
Rivalutazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-41.228,00
Svalutazioni dell'esercizio	
Contributi a fondo perduto	
Dismissioni dell'esercizio	
Totale	10.492.139,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alle partecipazioni e ai crediti finanziari immobilizzati v/altri oltre i 12 mesi.

Tra i crediti finanziari immobilizzati oltre i 12 mesi sono iscritti per Euro 5.000,00, al valore nominale, i depositi cauzionali pagati sui contratti di locazione stipulati.

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione sostenuto dalla società, includendo tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le partecipazioni non sono state svalutate perché non sussistono i presupposti per la svalutazione non avendo, le stesse, subito alcuna perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le società partecipate.

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile e in ossequio al Documento OIC 3, il valore contabile delle Immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 coincide con il rispettivo *Fair Value*.

Le Immobilizzazioni finanziarie possedute non rappresentano al momento un aspetto molto significativo della gestione aziendale.

Le immobilizzazioni finanziarie trovano allocazione nell'attivo patrimoniale e si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Ragione sociale	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato Esercizio ultimo Bilancio	Quota Posseduta	%	Valore attribuito in Bilancio
TOP-IN A R.L.	86.963	89.963	0 (21)	4.800	6,00	4.800
DATTILO S.C.A R.L.	100.000	104.665	2.819 (21)	7.000	7,00	7.000
FONDAZIONE I.T.S	0	0	0	2.500		2.500
TOTALE						14.300

In data 28/09/2022 è stata ceduta la partecipazione a ICT Sud Scarl (in bilancio per Euro 20.086)

Nel mese di febbraio 2022 è terminata la liquidazione del Consorzio Optosonar e pertanto è stata annullata la partecipazione iscritta in bilancio per Euro 27.600,00.

In data 05/07/2022 c'è stata l'adesione alla Fondazione I.T.S. con una quota di Euro 2.500,00.

Di seguito vengono precisate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Euro
Valore netto inizio esercizio	59.486,00
Acquisizioni dell'esercizio	2.500,00
Rivalutazioni dell'esercizio	0
Annullamento per liquidazione	-27.600,00
Dismissioni dell'esercizio	-20.086,00
Totale	14.300,00

Depositi cauzionali su contratti

Sono rilevati depositi cauzionali su contratto di locazione per € 5.000,00.

Crediti.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non sono presenti crediti per imposte anticipate che si riferiscono a differenze temporanee derivanti dalla deducibilità differita di componenti negative di reddito iscritte in bilancio nell'esercizio di competenza.

Tutti i crediti commerciali hanno scadenze non a lungo termine e non incorporano pertanto alcuna componente finanziaria.

La voce "Crediti per Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

I Crediti per imposte anticipate sono state rilevate nella consapevolezza di una ragionevole certezza circa il loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

I crediti esposti tra le attività circolanti in base al valore di presumibile realizzo, ammontano a Euro 727.426,00 e si riferiscono a:

- ✓ crediti v/clienti, per Euro 622.695,00 (di cui Euro 142.340 verso soci); alla data di predisposizione del presente documento risultano incassati crediti per Euro 136.863,00;
- ✓ clienti c/fatture da emettere, per Euro 32.000,00, (alla data di predisposizione del presente documento risultano già emesse);
- ✓ fornitori c/anticip. per acconti versati, per Euro 44.952,00;
- ✓ crediti diversi, per Euro 514,00;
- ✓ crediti per cessione quote di partecipazione, per Euro 1.563,00
- ✓ crediti v/Erario per ritenute diverse, per Euro 990,00;
- ✓ crediti v/Erario per acconti Ires versati, per Euro 10.601,00;
- ✓ crediti v/Erario per acconti Irap versati, per Euro 2.693,00;
- ✓ acconto imposte sostit. Tfr, per Euro 3.499,00;
- ✓ Crediti per imposte anticipate, per Euro 7.920,00.

Nel prospetto che segue vengono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

Crediti dell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
637.962,00	89.464,00	727.426,00

la ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

Crediti	V/Clienti	V/Controllate	V/Collegate	V/Controllanti	V/Altri	Totale
Italia	597.195,00				104.731,00	701.926,00
Eestero	25.500,00					25.500,00
Totale	622.695,00				104.731,00	727.426,00

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, e si riferiscono al denaro in cassa, per Euro 549,00, al fondo cassa costituito per l'Organismo di Vigilanza, al saldo attivo dei c/c accessi presso Banca Dell'Emilia Romagna Spa per Euro 2.371.564,94 e al saldo attivo del c/c acceso presso Unicredit Banca Spa, per Euro 2.027.208,58.

Nel prospetto che segue vengono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
3.753.002,00	648.221,00	4.401.223,00

Ratei attivi

I ratei sono stati calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo. Precisamente il valore indicato per i ratei si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio, dei contributi dei progetti di ricerca in corso, non ancora incassati, in relazione ai costi già sostenuti nell'esercizio 2022.

Progetto	Ratei Attivi
NEON	4.984,69
E-BREWERY	11.999,62
E-DESIGN	13.208,61
MAIA	10.143,44
MARINE HAZARD	15.861,81
F-MOBILITY	41.218,95
Totale	97.417,02

Risconti attivi

I risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo. Il valore indicato in bilancio per Euro 60.771,00 si riferisce alla quote di polizze fidejussorie stipulate a garanzia di obbligazioni verso lo stato ed altri enti pubblici, per le anticipazioni ricevute relative a vari progetti di ricerca in corso, nonché alle spese di istruttoria sostenute per la stipula di un Mutuo chirografario della durata di 48 mesi di ammortamento.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è esposto in bilancio tenendo conto di tutti i versamenti e i conferimenti effettuati dai soci. Esso è comprensivo del risultato dell'esercizio determinato dai costi e dai ricavi imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio evidenzia un saldo positivo pari a Euro 345.425.

Il Capitale Sociale esposto in Bilancio si riferisce al Capitale sottoscritto esistente al 31 dicembre 2022 e ammonta a Euro 154.500,00 diviso in quote sociali a norma di Legge, interamente versato.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e l'analisi delle stesse sotto il profilo della disponibilità e della distribuibilità.

Variazioni del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Destinaz. Utile/Perdit	Aumenti/riduz.	Saldo al 31/12/2022
I – Capitale	154.500,00			154.500,00
II – Riserva da soprapprezzo azioni				
III – Riserve di rivalutazione				
IV – Riserva legale	8.247,00		2.414,00	10.661,00
V – Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI – Riserve statutarie				
VII – Altre riserve	89.907,00		45.860,00	135.767,00
VIII – Utili (Perdite) portati a nuovo				
IX – Utile (Perdita) dell'esercizio	48.275,00			44.497,00
Totale	300.929,00			345.425,00

Analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e della distribuibilità

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	154.500,00	-----	-----	-----	-----
Riserva legale	10.661,00	per copertura perdite;	€ 10.661,00	-----	-----
Versamento in c/aumento capitale		per aumento capitale			
Altre riserve	135.767,00	per aumento capitale;	€ 135.767,00		
		per copertura perdite;			
		per distribuzione soci.			
Utili portati a nuovo		per aumento capitale;			
		per copertura perdite;			
		per distribuzione soci.			
Totale			€ 146.428,00		
Quota non distribuibile			€ 146.428,00		
Residua quota distribuibile			€ 0,00		

TFR.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'ammontare delle spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e dai contratti di lavoro in vigore, al netto dei relativi utilizzi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessive Euro 172.311,00.

Le utilizzazioni e gli accantonamenti operati nel corso dell'esercizio trovano sintesi nel prospetto sotto riportato.

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Accantonamento dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
130.869,00	+42.299,00	-857,00	172.311,00

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti praticati. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non sussistono operazioni con obbligo di retrocessione a termine né debiti assistiti da garanzie reali.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo indicati tra le passività per Euro 4.902.593,00 si riferiscono a:

- debiti v/fornitori, per Euro 1.842.353,00, alla data di predisposizione del presente documento risultano pagati fornitori per Euro 712.713,00;
- debiti v/Erario per Iva, per Euro 21.753,00;
- debiti v/partners (soci) per contributi da trasferire, per Euro 2.296.605,00;
- debiti diversi, per euro 94.385,00;
- fatture da ricevere, per Euro 322.384,00 (alla data di predisposizione del presente documento risultano ricevute fatture per Euro 186.197,00);
- debiti per cauzioni ricevute, per Euro 11.000,00;
- debiti v/dipendenti e collaboratori, per Euro 10.459,00;
- debiti v/dipendenti per ferie e permessi non goduti, per Euro 20.200,00;
- debiti v/dipendenti per definizione lite pendente, per Euro 9.712,00;
- debiti v/Enti previdenziali, per Euro 37.345,00;
- debito v/Erario per ritenute fisc. su redditi di lavoro dipendente, per Euro 31.492,00;
- debito v/Erario per ritenute fisc. su redditi di lavoro autonomo, per Euro 3.586,00;
- debiti v/Erario per imposte Ires, per Euro 16.593,00;
- debiti v/erario per imposte Irap per Euro 5.696,00;
- debiti di finanziamento entro l'esercizio successivo, per Euro 179.030,00.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo indicati tra le passività per Euro 805.942,00, si riferiscono ad un Mutuo Chirografario stipulato con Banca Dell'Emila Romagna S.P.A., garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI (tasso fisso 1,90% - preammortamento 24 mesi – ammortamento 48 mesi), finalizzato alla realizzazione del progetto CNOS.

I dati sulla movimentazione dell'esercizio sono di seguito evidenziati.

Debiti

Saldo al 31/12/2021	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
5.377.466,00	331.069,00	5.708.535,00

La ripartizione dei debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

Debiti	V/Fornitori	V/Controllate	V/Collegate	V/Controllanti	V/Altri	Totale
Italia	707.766,00				3.866.182,00	4.573.948,00
Eestero	1.134.587,00					1.134.587,00
Totale	1.842.353,00				3.866.182,00	5.708.535,00

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo.

Per i risconti passivi la voce iscritta in bilancio per Euro 9.261.413,00, si riferisce alle quote dei contributi incassati nel corso dell'anno 2022 di competenza degli esercizi successivi.

Nella tabella seguente la specifica per la parte relativa ai progetti:

Progetto	Risconto passivo
GREEN POWER	54.692,00
CNOS	9.022.430,00
VEDO	31.002,00
7 SHIELD	30.320,00
H2020 INCISIVE	114.549,00
C-MOBILITY	4.443,00
P-MOBILITY	3.977,00
TOTALE	9.261.413,00

Per i ratei passivi invece la voce iscritta in bilancio per Euro 320.850,00, si riferisce ai canoni di locazione e alle spese bancarie di competenza dell'anno, che troveranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Ricavi e costi

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

I ricavi sono iscritti in bilancio secondo il principio di prudenza e competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi nel rispetto, ove richiesto, del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento alla data di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni dei servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

La voce *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”* indicata in bilancio per Euro 940.693,00 si riferisce ai proventi ottenuti da attività di ricerca svolta in favore di terzi (imprese ed enti).

Di seguito sono indicate le principali attività svolte nel 2022:

Committente	Progetto
3 AIM SOLUTIONS PTY LTD	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
A.T.M. Advanced Tools and Mouldes srl	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Advanced Systems S.P.A.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Athena srl	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Bioema S.R.L.S. Biotecnologia Energia Materiale Ambiente	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
CeSMA–Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati-Università Studi Napoli Federico II	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Contrader S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Enterprise Organization and Solutions srl	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Frasal S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Hitachi Rail STS SpA	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-Ingv	Procedura Aperta ex art.60 del D.lgs.50/2016
Istituto Nazionale Tumori 'Fondazione Pascale-I.R.C.C.S.	Procedura Aperta ex art.60 del D.lgs.50/2016
Jaber Innovation srl	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Kineton S.r.l.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Macropharm S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Magaldi Power S.P.A.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Mantid S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Mater Soc. Consortile A Responsabilità Limitata	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Matter Economy S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Mcm S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Mcm S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Ng Med S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Optosmart srl	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
P & P - Product And Process Development S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Pulse S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Scogif S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Ships Surveys And Service S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
TEFIN s.c.r.l	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Texi S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Tyche S.R.L.	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria DING	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi	Progetto SMART INTEGRATED MANUFACTURING
Università degli Studi 'Federico II - Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche
Vishay Semiconductor Italiana SpA	Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per aree geografiche, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 10, C.C., non è significativa.

Tali *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”* sono relativi quasi esclusivamente ad attività di natura non economica e l'utilizzo economico rimane puramente accessorio. I costi e i ricavi di tali attività economiche formano oggetto di separata annotazione attraverso un sistema interno di contabilità analitica.

Le attività che concorrono alla costituzione della voce A1 sono raggruppabili in tre macrocategorie:

- Trasferimento di conoscenza
- Formazione
- Ricerca Industriale

In particolare per “*Trasferimento di Conoscenza*” s’intende: qualsiasi processo inteso ad acquisire, raccogliere e condividere conoscenze esplicite e implicite, comprese le competenze e le capacità, in attività di natura sia economica che non economica, quali le collaborazioni in materia di ricerca, le consulenze, la concessione di licenze, la creazione di spin-off, la pubblicazione e la mobilità di ricercatori e altri membri del personale coinvolti in tali attività. Oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, il trasferimento di conoscenze comprende altri tipi di conoscenze come quelle sull’utilizzo delle norme e dei regolamenti che le contemplano e sulle condizioni degli ambienti operativi reali e i metodi di innovazione organizzativa, nonché la gestione delle conoscenze relative all’individuazione, all’acquisizione, alla protezione, alla difesa e allo sfruttamento di attività immateriali (Comunicazione UE).

Per “*Ricerca Industriale*” s’intende: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche (Comunicazione UE).

Altri ricavi e proventi

Tale voce di ricavo indicata nel valore della produzione, per Euro 1.123.511,00 si riferisce a:

- Contributi in c/esercizio di competenza, concessi per la realizzazione di progetti di ricerca, per Euro 1.108.676,00;
- Rimborso spese anticipate, per Euro 7.685,00;
- Insussistenze del passivo, per Euro 5.587,00;
- Ricavi diversi, per Euro 1.512,00;
- Arrotondamenti attivi, per Euro 51,00.

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Costi per servizi

Tale voce indicata nel conto economico tra i costi di produzione per Euro 572.177,00 si riferisce:

Compensi per prestaz.servizi	123.670,00
Canoni assistenza proced.informat.	181,00
Consulenze tecniche	54.000,00
Prestazioni occas.prog.vari	50.950,00
Convenzione ricerca e consulenza	120.000,00
Compensi professionali	21.201,00
Viaggi e trasferte	86.257,00
Rimborso spese	10.717,00
Polizze fidejussorie	93.944,00
Elaborazione dati	5.400,00
Telefoniche	3.228,00
Spese vitto e alloggio deduc.75%	432,00
Contributi assicurativi	1.141,00
Trasporti	1.021,00
Competenze per oper. Doganali	23,00
Spese postali	12,00
Totale	572.177,00

Spese per il godimento di beni di terzi

Dette spese ammontanti a Euro 138.428,00 si riferiscono alla quota di competenza dei canoni di fitto delle sedi di Napoli, Benevento (Viale Traiano e Caserma Guidoni) e Paduli (BN) ,in cui opera la società. (Contratti stipulati con: Università degli Studi del Sannio, ICT Sud, Provincia di Benevento e Serenitas S.R.L.).

Spese per il personale

Le spese per il personale sono relative all'onere sostenuto dalla società per i seguenti rapporti di lavoro:

- 7 rapporti di lavoro subordinato:
 - n. 1 assunto con la qualifica di dirigente

- n. 2 con la qualifica di quadro:
 - di cui n. 1 assunto dal 01/11/2022
- n. 4 con quella di impiegato:
 - di cui n. 1 part time al 50%.
- 6 rapporti di lavoro subordinato con contratto a tempo determinato:
 - n. 5 della durata di 11 mesi
 - n. 1 della durata di 9 mesi
- rapporti di collaborazione e prestazioni occasionali come di seguito specificato:

Tipologia Contratto	Qualifica Prestatore	Nr. Unità
Collaborazione	Ricercatori e Docenti Universitari	6
Borse di Studio	Post Dottorato, Laureati	
Collaborazione	Ricercatori	19
Collaborazione	Personale Amministrativo	3
Prestazione Occasionale	Docenti Universitari	
Prestazione Occasionale	Ricercatori	12
Prestazione Occasionale	Personale Amministrativo	2
Prestazione Occasionale	Laureati	

Le variazioni intervenute per il personale dipendente a tempo indeterminato nel 2021 possono essere così sintetizzate:

Dipendenti al 31/12/2021	Licenziamenti 2022	Assunzioni 2022	Dipendenti al 31/12/2022
6	0	1	7

Ammortamenti e svalutazioni

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, come illustrato nella prima parte della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione indicati in bilancio per Euro 94.791,00, si riferiscono alle voci indicate nella seguente tabella:

Acquisti di attrezzature per ricerca	15.962,00
Partecipazione a convegni	9.499,00
Manutenzioni e riparazioni	251,00
Spese generali	7.042,00
Costi per fotocopie	6,00
Arrotondamenti passivi	45,00
Diritti camerali	418,00
Tasse di concessioni governat.	310,00
Imposta di registro	2.940,00
Imposta di bollo	462,00
Bolli/valori bollati/cc.gg.	713,00
Altri costi	5.045,00
Cancelleria e stampati	205,00
Stampa manifesti pubbl.	4.313,00
Perdite su titoli	27.600,00
Minusvalenze alienazione titoli	15.086,00
Spese di rappresentanza	1.938,00
Insussistenze dell'attivo	500,00
Imposte e tasse diverse	2.455,00
Differenze da arrotondamento	1,00
Totale	94.791,00

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce Proventi Finanziari indicata nel conto economico per Euro 995,00, si riferisce agli interessi attivi maturati sui c/c accesi presso istituti di credito.

La voce Oneri finanziari indicata nel conto economico per Euro 20.681,00, si riferisce a:

- oneri e commissioni bancarie per i rapporti intrattenuti con gli istituti di credito, per Euro 1.568,00;
- interessi passivi e altri oneri finanziari sulle n.12 rate di preammortamento del mutuo chirografario pagate nel 2022, per Euro 19.113,00;

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte della quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

Dettaglio differenze temporanee imponibili (Imposte anticipate)				
	Ires esercizio precedente	Riassorbimenti e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Acc. a Fondo Rischi	7.920,00			7.920,00

Dettaglio imposte sul reddito dell'esercizio				
	Imposte correnti	Imposte esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	16.593,00	0,00	0,00	0,00
IRAP	5.696,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.289,00	0,00	0,00	0,00

Altre Informazioni

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative alle operazioni significative realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni effettuate con soci e parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ambito delle normali operazioni svolte dalla società.

Le stesse operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi. Nonostante ciò nelle sezioni della presente nota integrativa relative ai crediti e ai debiti sono stati indicati quelli contratti con i soci.

Informazioni su operazioni soggette ad obbligo di retrocessione

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Compensi ad amministratori

Per l'organo amministrativo in carica non sono stati pagati compensi.

Compensi al Collegio Sindacale

Per il Collegio Sindacale sono stati pagati compensi per € 9.240,00.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni, né sono state rilasciate garanzie, né sono presenti passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Qualifica di Organismo di Ricerca

(Comunicazione Commissione Europea 2014/C-198/01)

CeRICT ha la qualifica di Organismo di Ricerca ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 201/C – 198/01 in quanto le attività economiche svolte assorbono gli stessi fattori di produzione (materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20% della pertinente capacità annua complessiva della struttura.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Incasso Contributi:

Soggetto erogante	Contributo incassato (€)	Data di incasso	Progetto
MISE	13.032,00	08/06/2022	SIDIRR
Unione Europea (POLIMI)	64.325,00	06/07/2022	RECIPE
Unione Europea (Engineering I.I. S.p.A)	46.687,00	25/05/2022	7SHIELD
Regione Campania	623.784,46	04/07/2022	CNOS
Regione Campania	2.673.361,98	04/07/2022	CNOS
Regione Campania	267.336,20	04/07/2022	CNOS
Unione Europea (Engineering I.I. S.p.A)	31.125,00	20/07/2022	7SHIELD
Unione Europea (OULUN YLIOPISTO)	153.750,00	21/07/2022	CS-AWARE NEXT

Unione Europea (Maggioli SpA)	16.454,51	06/09/2022	INCISIVE
Regione Campania	898.386,81	23/09/2022	CNOS
Regione Campania	209.623,59	23/09/2022	CNOS
Regione Campania	89.838,68	23/09/2022	CNOS
Regione Campania	84.404,72	26/09/2022	GREEN POWERTRAIN
Regione Campania	19.694,43	26/09/2022	GREEN POWERTRAIN
Regione Campania	8.440,47	26/09/2022	GREEN POWERTRAIN
Regione Campania (AGEA)	243.829,39	20/12/2022	INNOVARE
Regione Campania	337.907,35	22/12/2022	OPTIMA
Regione Campania	78.845,05	22/12/2022	OPTIMA
Regione Campania	33.790,73	22/12/2022	OPTIMA
INPS	33.301,50	14/11/2022	Agev. Contr. Occupaz. Aree Svantaggiate

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti “Infiniti Mondi – Napoli Innovatiom”, presentato dal Comune di Napoli con la partecipazione, tra gli altri del CeRICT. La quota di attività riservata al CeRICT è pari ad € 1.506.595,00.

Progetto Marco 4000 – Elba Assicurazioni. Relativamente al giudizio CeRICT c/ELBA ASSICURAZIONI pendente innanzi al Tribunale di Milano, alla data del 17.05.2023, il G.I. dott.ssa Illarietti si è riservata sulla eccezione sollevata da CeRICT di incompetenza territoriale del Tribunale di Milano adito dalla controparte.

Progetto Myway2go – Regione Campania. Il 9 maggio 2023 la Camera di Consiglio del TAR Campania ha riunito il ricorso n.r.g. 769/2023, azionato con il rito in materia di accesso ai documenti amministrativi, e il ricorso n.r.g. 940/2023, giudizio impugnatorio, successivamente instaurato, cui la richiesta di accesso è necessariamente connessa, ai fini di una completa disamina della vicenda. Questo rappresenta, a detta dell’avvocato di Reload SpA, un significativo passo in avanti in quanto il TAR ha deciso di entrare nel merito e di esaminare l’intero iter, diversamente da quanto fatto in prima istanza, quando il giudizio (adesso impugnato) non aveva verificato in dettaglio tutti gli aspetti della vicenda, in particolare relativamente alla dimensione societaria che è variata nel tempo.

Signori soci,

proponiamo l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

In relazione all'utile d'esercizio esposto in bilancio per Euro 44.497,00, viene proposto l'accantonamento ad altre riserve previa deduzione della quota da destinarsi a riserva legale nei limiti stabiliti dalla legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art.2 bis L.489/94 si dichiara che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

La Nota Integrativa è stata redatta anche in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del c.c..

Napoli, lì 12/06/2023

Il Consiglio di Amministrazione